

## UN PASTORE TEDESCO E IL SUO CUCCIOLINO

## Storia di Lupa, curata dagli operai di un cantiere e in attesa di un padrone

BASSA - Il nome, Lupa, non è certo originale per un pastore tedesco, ma quel giorno d'inverno in cui arrivò in cantiere, infreddolita e spaesata, agli operai e ai tecnici che la videro le priorità dovettero sembrare altre. Un pezzo di pane e mortadella, un biscotto, e poi una carezza, prima lieve e poi franca e incoraggiante: «Dai, Lupa, vieni, non avere paura».

L'istinto, si sa, guida ogni mammifero a comprendere senza mediazioni il linguaggio interspecifico dell'amicizia: così i guaiti tristi si sciolsero rapidamente in ugolii, gli occhi mutarono espressioni

e Lupa decise che quell'immenso capannone industriale disperso nella campagna della Bassa poteva essere un buon posto in cui fermarsi, interrompendo il mesto peregrinare solitario delle ultime settimane.

Il nome, a quel punto, più che banale sembrò a tutti davvero perfetto.

È successo un anno fa, e da allora la nostra Lupa è l'ombra inseparabile di Beppe, Roberto, Virgilio, Diego e di tutti gli altri che ancora stanno costruendo il grande complesso industriale. «Non c'è centimetro quadrato di

questi edifici che non sia stato calcolato dalle sue zampe», racconta orgogliosamente Diego sfiorando la testona bionda dell'animale. Lupa socchiude gli occhi, godendosi le coccole, senza perdere di vista il batuffolo nero dagli occhi azzurri che si agita intorno a lei. È il suo cucciolo, nato un mese fa, socievole e affettuoso come la mamma, un lupacchiotto frutto di chissà quale incrocio, ma bellissimo.

Lupa e il suo piccolo sono seguiti da un veterinario e ogni giorno, oltre alle cocchette, possono contare su bocconcini deliziosi che

arrivano direttamente dagli spuntini degli operai; ma, soprattutto, possono fare il pieno di carezze e di affetto.

«Qui andiamo tutti pazzi per Lupa - dicono Diego e Beppe senza staccarsi un attimo da lei - ma purtroppo nessuno di noi ha una casa adatta ad ospitare un cane di queste dimensioni: abbiamo cercato in ogni modo di trovarle una sistemazione, ma non ci siamo riusciti».

I lavori, in cantiere, proseguiranno ancora solo per qualche mese: quando saranno completati per Lupa non ci sarà più spazio.

«È un cane meraviglioso - aggiunge Diego - in grado di restituirti molto più di quanto riceve: merita di avere una casa vera alla quale donare la sua vitalità e la sua dolcezza. Magari insieme al suo cucciolo».

Qualcuno vuole dare un futuro a questo splendido pastore tedesco di tre anni e al suo lupacchiotto?

Chiunque fosse interessato può contattare il numero telefonico 3474073072.

Stefania Baiguera  
(Nella fotografia, ecco Lupa con il suo splendido cucciolo)



Crescono in municipio le richieste di «idoneità dell'alloggio» necessarie per stipulare un contratto di soggiorno e trovare lavoro



Panoramica di Bagnolo. In aumento la richiesta di case da parte di immigrati

Lina Agnelli  
BAGNOLO MELLA

È in continua crescita il numero delle attestazioni che vengono richieste all'Ufficio urbanistica del Comune di Bagnolo per la dichiarazione di «idoneità dell'alloggio»: il documento dimostra che il cittadino straniero ha un'abitazione adeguata e nello stesso tempo specifica il numero di persone che lo possono occupare. Oltre tutto è un provvedimento obbligatorio per gli stranieri che soggiornano in Italia: secondo la Bossi-Fini dimostrare «l'idoneità alloggiativa» è un requisito indispensabile per ogni lavorato-

re extracomunitario al fine di stipulare un contratto di soggiorno, preliminarmente per sottoscrivere poi un contratto di lavoro. Il rilascio del certificato di idoneità dell'alloggio, che è valido sei mesi, è di competenza comunale. L'Ufficio Urbanistica accoglie le richieste, provvede all'istruttoria e procede alle verifiche che comprendono un sopralluogo da parte di un tecnico comunale accompagnato da un agente di Polizia Locale.

«La scelta di effettuare seri sopralluoghi dispendiosi in termini di risorse e di tempo - spiegano all'Ufficio urbanistica - è dettata dalla volontà di migliorare le condizioni abitative di alcune parti

## Bagnolo, l'immigrato è... di casa

Nel 2007 arrivate 226 domande. Migliorato il patrimonio abitativo locale

del paese, abituando nello stesso tempo i nostri concittadini ad abbandonare atteggiamenti non proprio decorosi nei confronti degli stranieri». La scelta non è stata da poco, ma col passare del tempo sta dando buoni risultati, grazie agli operatori che hanno preteso sforzi sia dagli inquilini che dai proprietari.

«L'imposizione di alcuni lavori di sistemazione ha determinato reali miglioramenti della situazione abitativa per parecchi stranieri, imponendo anche un mantenimento di standards adeguati riguardo alle condizioni di salubrità, igiene, pulizia e sicurezza delle abitazioni», considera il geom. Alberto Vitali, responsabile dell'Ufficio preposto alle verifiche.

Il numero delle richieste e delle attestazioni è in crescita, come si diceva, e lo dimostra una recente relazione presentata dall'Ufficio urbanistica. Dalle 84 del 2003 si è passati alle 226 del 2007 con un costante incremento interrotto solo nel 2006 quando vi fu una diminuzione di tali richieste rispetto all'anno precedente (da 190 a 157). Lo stesso andamento segue anche il numero delle attestazioni rilasciate. Nel 2003 furono 81, oltre il 96% delle richieste; l'anno successivo furono 99; 160

nel 2005, quando si soddisfò solo l'84% delle richieste di idoneità: 139 nel 2006 e 211 l'anno appena concluso (il 93% delle richieste).

Un po' più altalenante, in fatto di quantità, è l'andamento delle pratiche temporaneamente bloccate perché dai sopralluoghi emergeva la necessità di adeguamenti. Furono 40 gli adeguamenti pretesi nel 2003 e nel 2004; il doppio, 80, nel 2005; 41 l'anno successivo e 50 nel 2007. La maggioranza di queste pratiche, una volta adempiti ai necessari interventi determinati dal sopralluogo, si è chiusa positivamente con il rilascio del certificato.

Dalla relazione dell'Ufficio urbanistica emerge anche la tendenza di «riservare» agli stranieri alloggi vecchi, trascurati, e talvolta al limite della fatiscenza, accettati dai cittadini stranieri, extracomunitari in particolare, pur di avere un'abitazione. Ma trascurare la manutenzione degli immobili, nel tempo, si è anche rivelato controproducente per il proprietario. «In alcuni casi - osservano gli operatori dell'Ufficio urbanistica - abbiamo riscontrato condizioni di degrado talmente pesanti da permetterci il recupero solamente facendo fronte ad importanti ed onerosi adeguamenti».

## INIZIATI I LAVORI ALL'INCROCIO CON LA SP 16

## Dello, nuovo rondò sulla Quinzanese

DELLO - Sono iniziati i lavori di messa in sicurezza dell'incrocio fra la Provinciale IX (la Brescia-Quinzano) e la 16 (Rovato-Barbariga). La zona interessata all'intervento progettato dalla Provincia è quella al confine fra Dello e Barbariga, all'altezza dell'area artigianale.

«La Provinciale IX - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Mauro Parolini - è un'importante arteria di collegamento che unisce da nord a sud il capoluogo con la Bassa e la provincia di Cremona. È stata nel tempo più volte interessata a opere di riqualificazione visto l'intenso traffico che la percorre per la presenza di numerose zone produttive. Interventiamo ora all'incrocio con la Sp 16 attraverso una rotonda ed una pista ciclopedonale con un investimento di circa 500mila euro di cui 195mila messi a disposizione dal Comune di Dello. I lavori sono partiti in questi giorni e termineranno entro la fine della primavera». Più in concreto, la costruzione della rotonda è stata suggerita dal fatto che l'incrocio, per la presenza di un traffico in costante aumento, proponeva punti di elevata criticità aggravati dalla presenza, nei mesi invernali, della nebbia. Dunque, viene realizzata una rotonda centrale, rallentando la velocità di punta senza ridurre la scorrevolezza. Contemporaneamente si procede ad allungare la pista ciclopedonale esistente tra il centro dell'abitato di Dello e il cimitero, realizzando



Il municipio. Il rondò sarà pagato da Comune e Provincia

un nuovo tratto che arriverà fino alla zona industriale, come è stato fatto a Barbariga. Ciò consentirà ai lavoratori che ogni giorno raggiungono queste zone di utilizzare la bicicletta senza più rischi.

Per la presenza del cantiere è stata modificata la viabilità. Fra le 8 e le 17, fino al 7 aprile, sono stati istituiti il senso unico alternato, il divieto di sorpasso e il limite di velocità di 40 orari.

## IN BREVE

BAGNOLO MELLA

## Il dialogo interculturale

Inizia oggi, martedì, a Palazzo Bertazzoli, alle 15, il nuovo ciclo di incontri organizzati dalle «Casalinghe di Bagnolo», il gruppo guidato da Francesca Cominetti che per l'occasione si avvale della collaborazione dell'Istituto comprensivo, volgendo un occhio di riguardo ai genitori degli alunni della scuola. Tre gli appuntamenti fissati, dedicati al Dialogo interculturale. Oggi Renato Ferrari, dirigente scolastico, sarà il relatore del primo incontro intitolato «La leggenda di Manituana: dialogo o scontro». Lo spunto nasce dal romanzo pubblicato lo scorso anno dal gruppo di scrittori che si fa chiamare Wu Ming. Martedì 26 conduttrice dell'incontro sarà Magda Cofano, vice presidente dell'Istituto comprensivo. Il titolo: «Dialogo e ricchezza delle lingue». Martedì 4 marzo: «Dialogo a Bagnolo cominciando dalle donne», con le insegnanti Elide Rampini, Angela Soldati e Elena Conchieri.

MANERBIO

## I vertici del Pd

La sezione del Partito Democratico di Manerbio ha eletto nei giorni scorsi il coordinamento cittadino e il portavoce. Nuovo segretario è Lorenzo Paletti; sarà affiancato dal direttivo composto da Marianna Barbariga, Antonella Bosio, Djalma Cantaboni, Valentino Cominelli, Manuel Corbellini, Eleonora Desplanque, Massimo Gobbi e Pietro Mondolo, cui si aggiungono gli aventi diritto, per un totale di 35 persone. «Il circolo si legge in una nota - reputa indispensabile dare adeguata rappresentanza alle donne nelle liste in via di preparazione soprattutto dopo averle coraggiosamente e corposamente coinvolte, ai vari livelli, in tutti gli organismi. Per questa ragione il circolo chiede che si punti sulla candidatura di una donna per le elezioni politiche nazionali del prossimo aprile».

CHIARI

## Il nuovo Informagiovani

L'Informagiovani di Chiari si è spostato dallo stabile Morcelli di viale Bonatelli alla biblioteca di viale Mellini. Legato all'Assessorato per le Politiche giovanili, questo servizio gratuito è in grado di fornire ai giovani le informazioni sulle offerte di lavoro nella zona, sulle proposte formative delle scuole superiori, delle università, sui bandi per le borse di studio... «Oltre a garantire un'integrazione tra l'Informagiovani e la biblioteca - spiega l'assessore Fabiano Navoni - la nuova collocazione permette di ampliare l'orario di consultazione dello sportello ed offre la possibilità ai giovani di chiedere informazioni sul servizio direttamente in biblioteca». Lo sportello sarà aperto il mercoledì (15-18) e il sabato (9-12). Info: 0307008344.

MONTICHIARI Nel campionato provinciale baristi la tazzina d'oro al camuno Giuseppe Manzoni. Oggi la chiusura della rassegna alimentare

## Caffè, il migliore è a Borno

Gianmichele Portieri

MONTICHIARI

Il miglior caffè del Bresciano si beve a Borno. È questo il verdetto, un po' a sorpresa, del campionato provinciale baristi. A difendere i colori bresciani al campionato italiano (la settimana ventura a Rimini) andrà il camuno Giuseppe Manzoni, gestore del ristorante Marhos (vuol dire rododendro) nel centro del capoluogo dell'Altipiano del sole.

Secondo per una incoltura è risultato Orazio Saretto, insegnante del Cfp Caterina de' Medici di Desenzano, buona notizia che fa ben sperare per le nuove generazioni di barman. I due hanno letteralmente stracciato la concorrenza, lasciando indietro di centinaia di punti il terzo classificato, il giova-



Giuseppe Manzoni, di Borno

ne Ivan Corsini della pasticceria San Carlo di Brescia, il quarto arrivato Simone Gatti del bar Circolo di Clusane e il quinto finalista, il trentino Davide Berti della Chichera di Mori. I dieci semifinalisti che si sono incontrati sabato e domenica per accedere in cinque alla finale di ieri sono emersi tra 200 baristi bresciani. La prova del campionato provinciale è

stata organizzata da Paolo Uberti e dalla sua Trismoka di Paratico, incaricata delle selezioni dal Campionato italiano baristi.

Le prove si sono svolte ieri pomeriggio alla fiera di Montichiari nel corso di Alimentando la curiosità di un folto pubblico. I concorrenti dovevano presentare, in 15 minuti, ai 4 giudici un espresso, un cappuccino ed una bevanda analcolica al caffè. Dal concorso è emerso che la cultura del buon caffè fa passi da gigante, mentre per il cappuccino, anche i migliori, sono sotto tono.

A portare alla vittoria Giuseppe Manzoni è stato un ottimo crema di nonna Francesca a base di espresso, panna, cacao e zucchero. Orazio Saretto ha risposto con miele di sulla, cioccolata, crema di latte e zucchero

d'arancio. I due hanno fatto incetta di punti anche per la capacità espositiva. Il concorso prevede, come del resto la realtà dietro il banco, che il barista sia un buon comunicatore.

Giuseppe Manzoni, 41 anni, è uno che aveva appeso il suo diploma di scuola alberghiera al chiodo, quando 10 anni fa si è offerta l'occasione di rilanciare il ristorante di Borno. Dice che i clienti (molti camuni ed altrettanti turisti) apprezzano il buon caffè, ma è lo stesso Manzoni ad ammettere di fare l'occhiolino alla preferenza montagna per il caffè corretto con un poco di grappa.

Orazio Saretto, 46 anni, è invece approdato all'insegnamento dopo la gavetta sulle navi ed in bar di prestigio anche a New York. Chiamato per una supplenza a Idro si è innamorato della scuola.

## Aliment, ultime ore

MONTICHIARI

Oggi, martedì, al Centro Fiera del Garda chiude Aliment&Attrezzature, la rassegna dedicata al settore alimentare configurata come un vero e proprio itinerario del gusto, tra laboratori, degustazioni, concorsi e convegni. Dopo il pubblico di sabato e domenica, ieri e oggi i padiglioni sono meta, perlopiù, degli addetti ai lavori. Non a caso, tra gli appuntamenti odierni spicca il workshop «Qualità e sicurezza alimentare nella ristorazione sanitaria e commerciale».

In attesa che cali il sipario su questa rassegna diamo conto dei risultati di uno tra i principali appuntamenti di Aliment, la fase finale del «Gran trofeo della ristorazione italiana»,

che, organizzato dalla Provincia e dalla Camera di Commercio, era riservato agli studenti delle scuole professionali di settore. Alla fase finale (durante la quale i futuri chef dovevano preparare, quindi proporre in tavola, tipici piatti bresciani) hanno partecipato 100 studenti e 40 docenti di istituti alberghieri italiani.

A fine gara, la giuria (guidata da Ignio Massari e Gualtiero Marchesi) ha assegnato il primo premio all'Istituto alberghiero di Chatillon, cui sono andati un assegno di 5.000 euro e la medaglia del Presidente della Repubblica. I giovani e bravi chef valdostani, che hanno avuto la meglio sulle Scuole alberghiere di Tione di Trento e di Como, hanno premezzato nell'allestimento del tavolo

lo, nel taglio e nella presentazione al tavolo di un formaggio bresciano, oltre che nella preparazione dei menù, rigorosamente a base di prodotti bresciani.

I veri protagonisti della prova finale sono stati proprio i formaggi. Il «Gran trofeo d'oro della ristorazione italiana», infatti, è il primo concorso a livello nazionale ad aver proposto una prova sul taglio. Formaggi bresciani che hanno messo a dura prova gli studenti: Provone, Grana Padano, Formaggella di Tremosine, Robiola. Semistagionato di capra. Formaggio della Valle Canonica, Nostrano Valtrompia, Sabbio e Latte crudo di Tremosine.

Oggi ultimo giorno dalle 10 alle 19. Ingresso 10 euro. Informazioni al numero 030-226425.

A Manerbio e a Leno iniziativa del Sistema bibliotecario

## Siamo «Nati per leggere»

MANERBIO

Il Sistema bibliotecario Bassa bresciana centrale promuove, per il quarto anno, un ciclo di letture animate, finalizzate all'intrattenimento dei bambini nel reparto di Pediatria dell'Ospedale di Manerbio e l'Unità di Neuropsichiatria infantile di Leno, nell'ambito del progetto nazionale «Nati per leggere». Gli incontri a Manerbio prenderanno il via mercoledì 20 alle 15 (orario anche dei successivi appuntamenti) e proseguiranno nei giorni di mercoledì 19 marzo, mercoledì 16 aprile e mercoledì 14 maggio.

All'Unità di Neuropsichiatria infantile di Leno gli appuntamenti sono previsti lunedì 10 e 31 marzo, lunedì 14 aprile, il 5, 12 e 26 maggio e il 16 giugno, tutti alle ore 14.30.

Ai neonati dell'Unità ospedaliera di Manerbio quest'an-

no sarà donato il volume «Canti d'infanzia», un libro di ninne nanne e di filastroche, ideato e curato dal dott. Luigi Paladini e Mila Pagani, impreso dalle tavole di Antonella Abbatiello e realizzato per merito del Sistema integrato di Valle Trompia.

«Questo progetto - spiega la direttrice del Sistema Bibliotecario Bassa bresciana centrale, Michela Turmolo - è attuato non solo presso le strutture ospedaliere, ma trova una sua specifica attuazione nelle Biblioteche associate al Sistema».

In particolare le Biblioteche di Bagnolo Mella, Borgo San Giacomo, Capriano del Colle, Cigole, Flero, Gambaia, Gottolengo, Leno, Manerbio, Pavone Mella, Pompiano, Pontevico, Quinzano d'Oglio e Verolavecchia garantiscono nei propri spazi un angolo morbido per accogliere i piccoli lettori con i loro genitori, dispongono di

un patrimonio librario e documentario opportunamente selezionato ed attuano un rapporto di stretta collaborazione con gli asili nido e le scuole materne locali unitamente ad un calendario di attività di promozione alla lettura collegate al progetto.

«Nati per leggere» è una interessante campagna di sensibilizzazione, frutto dell'alleanza tra bibliotecari e pediatri.

MANERBIO

La Fondazione Abio, Associazione per il bambino in ospedale onlus, organizza un corso di formazione per aspiranti volontari che andranno a supportare i volontari già in servizio nel reparto di Pediatria dell'Ospedale di Manerbio. Il corso si svolgerà nel nosocomio di via Lungo Mella Valsecchi; il primo appuntamento è in agenda domani, mercoledì (ore 14.30-16.30). Il corso si compone di 5 incontri: uno informativo, uno di selezione e autovalutazione, lezioni igienico-sanitarie-comportamentali e sull'importanza del gioco, un seminario psico-motivazionale e 60 ore di tirocinio in ospedale. Per partecipare è necessario iscriversi (02-45497494; 333-6221009 oppure formazione@abio.org). Il corso verrà realizzato al raggiungimento di

un numero minimo di trenta iscritti.

L'Associazione, presente in tutta Italia e anche

nella nostra provincia, con numerose sedi operative, è stata fondata nel 1978 per promuovere percorsi

di umanizzazione in ospedale. Il 9 maggio 2007 si è costituita in Fondazione Abio onlus.

La scoperta svizzera della nuova Crescina e la chioma del Fenomeno Pubblitalia

## Ronaldo e Crescina

Che cosa c'è in comune tra Ronaldo, la leggenda del calcio, e Crescina, un prodotto svizzero che aiuta la crescita dei capelli? In breve, la storia. Nel marzo 2007 i ricercatori di Labo, la società svizzera che produce Crescina, scoprono la modalità di potenziare il prodotto, che vanta già 10 anni di validazione da parte degli

utilizzatori, portando i principi attivi del nucleo di Crescina da 3 a 5 elementi. Questo ha portato alla nascita della nuova Crescina R5, fatta conoscere a Ronaldo. La nuova Crescina R5 stimola la crescita fisiologica dei capelli nelle aree diradate e si è dimostrata più attiva (test in vitro) della

Crescina base, preparato già detentore di 8 brevetti. La «soddisfazione sia di Labo che di Ronaldo ha portato all'associazione di Crescina con l'immagine del campione ed il suo nuovo look, una testa piena di capelli. Ronaldo è diventato così il testimonial mondiale per Crescina, distribuita solo nelle farmacie.